

IL BELLO DELLA LITURGIA

## La chiamata di Pietro e Andrea: quando Gesù passò

CULTURA

20\_01\_2018



**Margherita  
del Castillo**



*Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: "Venite dietro di a me, vi farò diventare pescatori di uomini." E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Mc 1, 16 -18*

**I santi li riconosciamo dai loro attributi iconografici.** O dalle fattezze umane: Pietro è sempre rappresentato con la barba e i capelli corti e bianchi, Andrea si contraddistingue per la folta capigliatura. Sono proprio loro, dunque, sono i due fratelli quelli che compaiono, intenti a gettare le reti in acqua, in uno dei riquadri della decorazione musiva di Sant'Apollinare Nuovo a Ravenna. La pesca, in effetti, era il loro mestiere. Un giorno, però, Gesù passò di lì. E li chiamò.

**Sant'Apollinare nacque come chiesa ariana.** A fondarla fu il re goto Teodorico, agli albori del VI secolo, nel 505. Ne fece la sua cappella palatina e la dedicò a Nostro Signore Gesù Cristo. Divenuta proprietà dei cattolici, in seguito alla conquista di Ravenna da parte dell'imperatore bizantino Giustiniano, fu intitolata a San Martino di Tours, lo strenuo difensore dell'ortodossia contro qualsivoglia forma di credo eretico. La dedizione attuale risale al IX secolo e alla traslazione delle reliquie del protovescovo Apollinare, custodite precedentemente in Sant'Apollinare in Classe dove era più alto, però, il pericolo di incursioni saracene.

**Come tutte le basiliche dell'epoca era stata decorata** con uno spettacolare apparato musivo, dalle innumerevoli tessere colorate. Il ciclo si sviluppa su tre registri. Nella parte inferiore sfilano due contrapposte e fastose processioni: una di sante, guidate da Sant'Eufemia, e l'altra di martiri, ricoperti da candide vesti. La posizione mediana è occupata da trentadue Profeti, sedici per lato, che richiamano l'importanza del ruolo dei maestri della fede sia del Vecchio che del Nuovo Testamento. Il registro superiore è il più antico e, nonostante sia quello di più difficile lettura data la posizione sopraelevata, si compone di ventisei splendidi episodi evangelici, cristologici, particolarmente curati nei dettagli.

**La chiamata di Pietro e Andrea** compare sulla parete sinistra, insieme ad altri dodici pannelli che raccontano miracoli e parabole, intervallati dal motivo simbolico di una conchiglia sormontata da colombe. Per precisione, nella sequenza da leggere a partire dalla zona absidale e procedendo verso l'ingresso, è il terzo riquadro, incastonato tra la moltiplicazione dei pani e dei pesci e la guarigione dei due ciechi di Gerico. Cristo, il capo nimato, è rivestito da una tunica color porpora. È di statura più alta, come esige la prospettiva gerarchica tipica di quel tempo e lo accompagna un Apostolo, sulla cui veste la lettera greca gamma è antico simbolo di fede cristiana.

**Due uomini sulla barca, uno ai remi e l'altro** che con forza tira la rete colma di pesci guizzanti. Gli rivolgono uno sguardo colmo di stupore e attesa. Eccoli, rispettivamente, Andrea e Pietro, vestiti con una corta tunica che lascia nuda le loro spalle descritte con precisione anatomica. Il mare è di diverse sfumature d'azzurro ma lo sfondo è rigorosamente d'oro, il colore dell'eternità.

**È molto probabile che l'autore del mosaico** sia l'inventore dell'iconografia di questo episodio, poiché non sembra esistere, nell'arte paleocristiana, un'analoga scena. D'ora in poi la storia di Gesù sarà intrinsecamente correlata a quella dei suoi amici: è nata la Chiesa.